



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
via Abbazia di Praglia 16
35037 TEOLO - PD
tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042
www.parrocchiadipraglia.it - email
parrocchia@praglia.it
C.F. 92030540287

XXVII settimana del tempo ordinario 2014

colore liturgico: verde

Celebrazioni e attività della settimana

4 ottobre, sabato, san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

- h. 15.00 Praglia, Incontro formativo catechisti
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia
- h. 19.00 Incontro dei ragazzi di III media e I superiore

5 ottobre, domenica XXVII

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

6 ottobre, lunedì, san Bruno

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Commissione Carità

7 ottobre, martedì, santa Giustina vergine e martire

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

8 ottobre, mercoledì, Beata Vergine Maria del Rosario

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

9 ottobre, giovedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

10 ottobre, venerdì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.30 in cimitero, Eucaristia
- h. 20.45 incontro formativo catechisti

11 ottobre

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 Praglia, Incontro formativo catechisti
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

12 ottobre, domenica XXVIII

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
 - h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
 - h. 9.15 Praglia, Eucarestia
-

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Riunione plenaria

Mercoledì 1 ottobre si è svolta la riunione del consiglio pastorale parrocchiale e ogni commissione ha relazionato il proprio lavoro. Alla riunione erano presenti 28 persone.

1. Sono state presentate proposte formative per i giovani e molteplici attività ricreative per sostenere l'aggregazione dei ragazzi. Per le famiglie si è pensato alla formazione di un gruppo.
2. E' sorta la proposta di avviare la formazione di un gruppo Caritas parrocchiale per esprimere concretamente l'amore del Vangelo per i più sofferenti e bisognosi.
3. E' emersa la necessità di riflettere sulla scarsa partecipazione alla messa della domenica. E' stata sottolineata l'urgenza di avviare un gruppo liturgico che formi persone al servizio della liturgia parrocchiale: lettori, accoliti, cantori, ambonisti e ministranti. Inoltre è stato evidenziato il valore dei cori che animano la liturgia e il bisogno di sostenere il loro prezioso servizio.
4. E' stata ribadita la funzione vitale del patronato parrocchiale e dell'associazione NOI che lo gestisce. Sono stati richiesti degli interventi di adeguamento del patronato alle esigenze delle attività in programma. Questo adeguamento richiede un impegno economico.
5. E' stata evidenziata la mancanza del consiglio per la gestione economica della parrocchia.
6. Il foglio parrocchiale ha bisogno di essere ripensato per rispondere alle esigenze formative e informative della parrocchia.
7. La scuola d'infanzia S. Benedetto deve essere recepita sempre più come espressione della parrocchia e recuperata all'interno della storia stessa della parrocchia da cui è sorta. In tal senso la parrocchia sente la responsabilità di sostenere la scuola, di promuoverla e di animarla.

Il clima dell'assemblea è stato sereno, propositivo e concorde.

Incontri formativi per Catechisti
"Conoscere Gesù per riconoscersi in Lui"

Negli incontri programmati per i catechisti l'obiettivo è quello di incontrare Gesù attraverso l'immersione nella sua Parola. Incontrare Lui per riconoscersi in Lui. Questa esperienza rende il catechista anzitutto un testimone del proprio incontro con il Signore.

La meraviglia, lo stupore e la forza che muove il cuore in quell'incontro, diventano gli elementi più efficaci e diretti per comunicare alle giovani generazioni la bellezza inspiegabile del Vangelo.

Prossimi incontri in patronato

sabato 4 ottobre ore 15.00

venerdì 10 ottobre ore 20.45

La festa dei nonni

Giovedì 2 ottobre, festa degli angeli custodi, si è tenuta la festa dei nonni - "angeli custodi" - dei bambini della scuola d'infanzia S. Benedetto a S. Biagio.

Alle 9.30 c'è stata la s. messa animata dai bambini con i loro canti pieni di vita e di tenerezza. Alla fine, sul piazzale della scuola, favoriti da una giornata luminosa, i nonni hanno potuto stare con i bimbi, interagire in alcune attività didattiche e consumare un invitante rinfresco.

L'iniziativa si colloca all'interno dell'impegno con cui le insegnanti e le suore Benedettine di Carità rendono preziosa e qualificata la scuola.

La valorizzazione delle presenze e delle relazioni peculiari nella formazione e nella crescita dei bambini conferisce alla scuola un clima di familiarità che pone l'azione educativa in forte continuità e armonia con il vissuto dei bambini stessi.

Nella vigna del Signore si raccoglie giustizia e pace

XXVII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A) Vangelo: Mt 21,33-43

L'uomo dei campi, il nostro Dio contadino, guarda la sua vigna con gli occhi dell'amore e la circonda di cure: che cosa potevo fare di più per te che io non abbia fatto? Canto d'amore di un Dio appassionato, che fa per me ciò che nessuno farà mai.

Quale raccolto si attende il Signore? Isaia: Aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più sangue! Il frutto che Dio attende è una storia che non generi più oppressi, sangue e ingiustizia, fughe disperate e naufragi.

Nelle vigne è il tempo del raccolto. Per noi lo è ogni giorno: vengono persone, cercano pane, Vangelo, giustizia, coraggio, un raggio di luce. Che cosa trovano in noi? Vino buono o uva acerba?

La parabola cammina però verso un orizzonte di amarezza e di violenza. In contrasto con la bassezza dei vignaioli emerge la grandezza del mio Dio contadino (Veronelli diceva che chiamare uno «contadino» è il più bel complimento che si possa fare a una persona), un Signore che non si arrende, non è mai a corto di meraviglie, non ci molla e ricomincia dopo ogni rifiuto ad assediare il cuore con nuovi Profeti e servitori, e infine con il Figlio.

Costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi l'eredità! La parabola è trasparente: la vigna è Israele, i vignaioli avidi sono le autorità religiose, che uccideranno Gesù come bestemmiatore. Il movente è lo stesso: l'interesse, potere e denaro, tenersi il raccolto e l'eredità! È la voce oscura che grida in ciascuno: sii il più forte, il più furbo, non badare all'onestà, e sarai tu il capo, il ricco, il primo. Questa ubriacatura per il potere e il denaro è l'origine di tutte le vendemmie di sangue della terra.

Cosa farà il padrone? La risposta delle autorità è secondo logica giudiziaria: una vendetta esemplare, nuovi vignaioli, nuovi tributi. La loro idea di giustizia si fonda sull'eliminare chi sbaglia. Gesù non è d'accordo. Lui non parla di far morire, mai; il suo scopo è far fruttificare la vigna: sarà data a un popolo che produca frutti.

La storia perenne di amore e tradimenti tra Dio e l'uomo non si concluderà né con un fallimento né con una vendetta, ma con l'offerta di una nuova possibilità: darà la vigna ad altri. Tra Dio e l'uomo le sconfitte servono solo a far meglio risaltare l'amore di Dio. Il sogno di Dio non è né il tributo finalmente pagato (non ne parla più) né la condanna a una pena esemplare per chi ha sbagliato, ma una vigna, un mondo che non maturi più grappoli rossi di sangue e amari di lacrime, che non sia una guerra perenne per il potere e il denaro, ma che maturi una vendemmia di giustizia e di pace, la rivoluzione della tenerezza, la triplice cura di sé, degli altri e del creato.

padre Ermes Ronchi